

ITALIA MONDO

REGIONE

Romagna in emergenza casa mancano 8mila alloggi popolari

Legacoop rilancia la necessità di un piano nazionale per 5mila appartamenti

Emilia Romagna
25.624
richieste
a fronte di
54.565
alloggi
complessivi
e già
occupati

Bologna Emergenza casa: in Romagna, e in particolare a Rimini, la domanda di alloggi popolari supera significativamente l'offerta disponibile. Mancano almeno 8mila alloggi sociali a canone calmierato per soddisfare le richieste già presentate, a fronte di circa 11mila appartamenti già occupati. Le graduatorie (dati 2021) parlano chiaro: a Rimini ci sono 2.193 famiglie che risiedono in case di edilizia popolare, mentre le domande inevase sono quasi 3mila, pari al 135%. Il dato è superiore alla media anche a Forlì-Cesena (2.300 domande e 4.100 alloggi pubblici già impegnati) e Ravenna (4.657 alloggi e più di 2.600 domande inevase, pari al 56% della disponibilità). Un affanno superiore alla media, perché in Emilia-Romagna queste percentuali viaggiano sotto al 50%, con 25.624 richieste a fronte di 54.565 alloggi complessivi (e già occupati). Ad aggravare la situazione regionale c'è il numero (fonte ORSA - Osservatorio regionale sistema abitativo) delle abitazioni non occupate, che sono



il 16,39%, ovvero una su cinque a livello regionale (in Italia, oltre 10 milioni). Di fronte a questi dati Legacoop Romagna ha deciso di rilanciare il piano che è stato presentato nei giorni scorsi a Roma da Legacoop Abitanti. Il progetto presentato a Roma si basa su un mix di finanziamenti pubblici e privati, risorse coopera-

tive, fondi europei e incentivi governativi, creando un modello finanziario robusto e sostenibile per affrontare la crisi abitativa. Nell'ambito del Piano nazionale, la cooperazione di abitanti si candida a realizzare 5.000 alloggi (il 10% del totale mancante), da assegnare in locazione a canoni ridotti del 30% rispetto a quelli di mer-

Il problema casa per famiglie a basso reddito è sempre più una emergenza in regione

cato, con un impegno complessivo di risorse pari a poco meno di 1,4 miliardi di euro, finanziato dal sistema cooperativo con una quota di risorse proprie del 60% pari a 831 milioni e dal contributo pubblico con una quota del 40% pari a 553 milioni. L'impegno finanziario della Cooperazione con il supporto della quota di contributo pubblico, determina,

Il progetto presentato a Roma si basa su un mix di finanziamenti risorse cooperative, fondi europei e incentivi

per la quota dei 5.000 alloggi proposti, un risparmio per lo Stato di circa 56.000 euro ad alloggio rispetto al costo sostenuto in caso di realizzazione finanziata con risorse pubbliche. Quindi i risparmi complessivi per circa 277 milioni consentirebbero allo Stato di destinare queste risorse per i 1.700 alloggi destinati a famiglie a basso reddito.

Rimini

**Muore in mare
finziere
quarantenne**

Tragedia del mare. Il tenente colonnello Roberto Russo, comandante del Nucleo di polizia economico finanziaria del comando provinciale della Guardia di finanza di Rimini, è morto nella serata di sabato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Infermi dove era stato ricoverato nel primo pomeriggio dopo essere stato trovato, privo di sensi, nello specchio d'acqua antistante il bagno 60. L'alto ufficiale, grande appassionato anche di moto, era uscito in mare con il proprio kite surf. Intorno alle 13 un bagnino di salvataggio (anche lui surfista) lo ha visto riverso in acqua privo di sensi; lo ha portato a riva e gli ha subito praticato le manovre di rianimazione proseguito fino all'arrivo di personale del 118. Trasportato in ospedale il suo cuore ha cessato di battere poco dopo le 20. Roberto Russo, originario di Acireale, 40 anni da poco compiuti, resterà per sempre indissolubilmente legato ad una delle indagini più importanti condotte in Italia. Ha salvato lo Stato dalla prima grande truffa del Superbonus 110. Ben 440 milioni di euro la somma strappata dalle mani del sodalizio criminale. Una indagine che spinse il governo a modificare la legge per poterne beneficiare.